

# Pillole di biofilia

Un percorso per prendere coscienza della fitta rete che lega ciascuno di noi alla natura in un rapporto indissolubile. Proponiamo alla classe attività che spaziano dalla biofilia all'analisi di fatti quotidiani.

di Chiara Rosmo 18 dicembre 2020



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali.
- Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.



## ATTIVITÀ

1. [Siamo soli al mondo?](#)
2. [A contatto con la natura](#)
3. [Analizzare gli eventi](#)
4. [LABORATORIO Io nella natura](#)



## TESTI E ARTICOLI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [TESTO L'Italia fragile di fronte al maltempo](#)
- [ARTICOLO L'Italia fragile di fronte al maltempo](#)



## ATTIVITÀ 1

### Siamo soli al mondo?

Invitiamo gli alunni nel cortile della scuola, chiediamo loro di sedersi e restare in silenzio per circa dieci minuti.

- Domandiamo: “Siamo soli?”. La classe risponderà sicuramente “Sì”.

A questo punto poniamo domande stimolo ricordando ai bambini di rispondere nella mente per non rompere il momento di silenzio:

- Che cosa sentite?
- Cosa vedete?
- Come vi sentite?
- Siamo davvero soli?

È importante che i ragazzi ascoltino, guardino, entrino in empatia con ciò che ci circonda. Trascorsi al massimo dieci minuti, mantenendo il silenzio, torniamo in classe. Coinvolgiamo gli alunni in una discussione collettiva attraverso alcune domande stimolo:

- Come vi sentite?
- Cosa avete visto?
- Cosa avete sentito?
- Siamo soli?

Non siamo mai soli perché conviviamo con piante e animali e tutti insieme siamo natura. Al termine della discussione chiediamo agli alunni di procurarsi foto/materiali/disegni di un loro contatto con la natura per loro significativo e portarlo a scuola.

## ATTIVITÀ 2

### A contatto con la natura

Ogni alunno con l'immagine/materiale portato a scuola procederà a produrre una descrizione scritta del suo contatto con la natura, che rappresenti sia gli aspetti oggettivi sia la dimensione emotiva.

Chiediamo poi di condividere con la classe la descrizione scritta del proprio posto del cuore. Dalla condivisione dei racconti deve emergere l'importanza e la profondità emotiva del contatto con la natura. La natura ci fa stare bene e ci regala sensazioni che portiamo con gioia nel nostro cuore. Ricordare e descrivere quei momenti a distanza di tempo ci permette ancora di percepire e provare le stesse emozioni positive.

Approfondiamo con l'attività proposta nella **SCHEDA Ascolto le mie emozioni**.

io+

Classe quinta

GEOGRAFIA | Scheda docente

**ASCOLTO LE MIE EMOZIONI**

Tramite l'uso di un proiettore/sterco o di una LIM possiamo mostrare alla classe:

- immagini naturali e antropiche;
- suoni naturali e antropici.

Distribuiamo una scheda come la seguente e chiediamo agli alunni di completarla indicando la loro preferenza tra suoni/immagini naturali e suoni/immagini antropiche.

**Concentrati, guarda le immagini e ascolta i suoni che ti vengono proposti dall'insegnante; per ognuno di essi indica con una X se, ascoltando le emozioni e sensazioni che questi emanano, preferisci l'alternativa A o B.**

	A	B
Immagine 1	urbano	naturale
Immagine 2	urbano	naturale
Immagine 3	urbano	naturale
Suono 1	urbano, suono del traffico	naturale, suono della foresta
Suono 2	naturale, suono delle onde del mare	urbano, suono della lavatrice
Suono 3	urbano, suono delle chiacchiere del ristorante	naturale, suono del temporale

Successivamente dividiamo la classe in gruppi di massimo cinque bambini. Chiediamo di confrontare i risultati e creare un diagramma a torre, in modo da indicare in maniera evidente le preferenze e confrontarle poi con i risultati degli altri gruppi.

Probabilmente dall'attività emergerà una preferenza degli alunni verso immagini/suoni naturali. Possiamo lavorare partendo da un'ipotesi e poi discutere con la classe su quali motivi abbiano portato alla prevalenza dei paesaggi naturali su quelli antropici (o viceversa, nel caso si verificasse questo risultato). Siamo così lanciando sullo sviluppo del pensiero critico attraverso la riflessione sulla percezione del paesaggio: un obiettivo anche di educazione civica.

\*Fonte: Scuola Siciliana - L'Espresso 11/12/2011

## Ascolto le mie emozioni

TESTO

Basandoci sui racconti dei ragazzi invitiamo la classe a riflettere: persone, piante e animali convivono sullo stesso pianeta, ciò vuol dire che tra di loro vi è una relazione, un **rapporto**. Quando è nato questo rapporto? La relazione tra umanità, piante e animali è silenziosa e lunghissima, ciclica e continua.

Attraverso un *brainstorming* definiamo il termine “rapporto”. Chiediamo ai bambini di pensare al rapporto che hanno con i loro genitori, amici, animali domestici; forniamo spunti, per esempio: *stare bene insieme, rispetto, ascolto, tutela, equilibrio, scambio*.

## ATTIVITÀ 3

# Analizzare gli eventi

È importante, quando si parla di rapporto con la natura, ricordare che “se vogliamo che i bambini acquistino strumenti per proteggere l’ambiente naturale dobbiamo lasciare loro il tempo di amare la Natura e la Terra in cui vivono prima di chiedere loro di salvarla” (Barbiero, Berto, 2019).

Proprio per questo motivo ci concentriamo sull’analisi di problemi ambientali a conclusione del percorso.

Leggiamo il **TESTO L’Italia fragile di fronte al maltempo**.



Se possibile proiettiamo alla LIM la versione originale dall'edizione online della Stampa ([www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) > [l'italia fragile davanti al maltempo](http://www.lastampa.it)), perché sono linkati alcuni video dei disastri ambientali citati.

Avviamo un dibattito in classe:

- Che cosa è successo?
- Che cosa non ha funzionato nel rapporto tra gli esseri umani e la natura?
- Che cosa possiamo fare per migliorare la qualità di questo rapporto?

Annotiamo gli interventi dei ragazzi; potremo poi riorganizzarli e trascriverli insieme sul quaderno.

Concludiamo la lezione proponendo ai ragazzi di creare un libricino come suggerito nel **LABORATORIO**.

## LABORATORIO

### Io nella natura

1. Creiamo la copertina che riporterà il titolo: “Io amo la natura e tutelo la nostra relazione”. Lasciamo ai ragazzi la libertà di esprimere la loro fantasia: il libro deve essere altamente personale perché deve rispecchiare il rapporto che ogni alunno ha maturato con la natura alla fine del percorso.
2. Nella parte interna gli alunni inseriranno il testo prodotto nell'attività “A contatto con la natura”.
3. Nell'ultima pagina esporranno in un breve scritto le loro idee per migliorare la qualità del rapporto uomo-natura a livello sia generale sia personale, inserendo riferimenti alla loro vita quotidiana.



## 👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- partecipa con interesse alle attività proposte?
- interviene con contributi personali appropriati?

Documentiamo con il libricino prodotto nel laboratorio.